

MONTICHIARI La Provincia ha approvato il piano di post gestione

Discariche, ecco le regole per il dopo «Edilquattro»

Percolato e falda acquifera al centro dell'attenzione successivamente allo stop della fase dei conferimenti

Il rispetto del fattore di pressione blocca l'apertura di nuove discariche a Montichiari, mentre l'uso dei quattro siti attivi dell'Ate 43 è destinato a esaurirsi in qualche anno. Si aprirà così la fase dei ripristini ambientali e della gestione in sicurezza dei siti completati. Una fase che riguarda anche l'impianto Edilquattro di Vighizzolo, dove vengono scaricati inerti: in questo caso la Provincia ha da poco approvato alcune modifiche al piano di gestione, post gestione e ripristino ambientale. I contenuti? In primo luogo, nel piano di sorveglianza e controllo è stato posto l'accento sul percolato: anche se questa discarica non dovrebbe creare residui particolari, è stato deciso che «nel punto di stoccaggio verrà monitorata la produzione e la composizione del percolato con cadenza trimestrale in fase di gestione operativa e semestrale successivamente». Poi viene definita la copertura della montagna di inerti. In una recente nota tecnica consegnata alla Provincia, per quanto riguarda lo strato drenante della copertura finale il gestore ha confermato l'intenzione di proseguire e completare i lavori con l'impiego del materiale drenante costituito da aggregati da riciclo già posato nei primi stralci della copertura stessa. Infine verrà controllata la falda: sono stati posizionati tre piezometri per monitorare le acque sotterranee e verificarne i parametri.. V.Mor.



L'ingresso della discarica per inerti Edilquattro di Montichiari